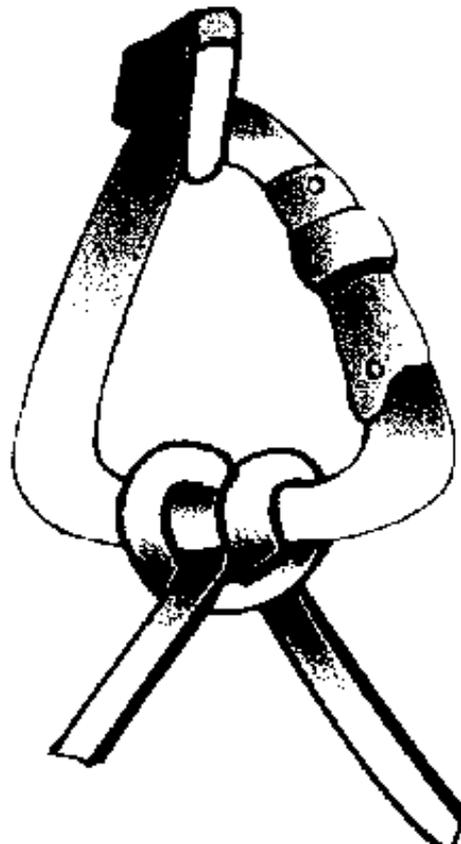
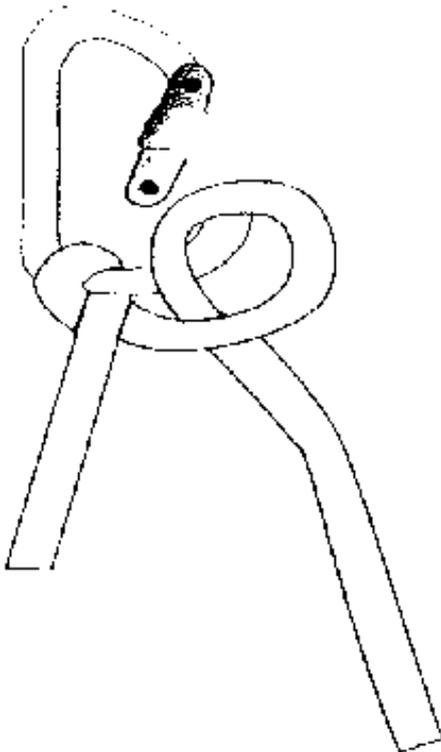
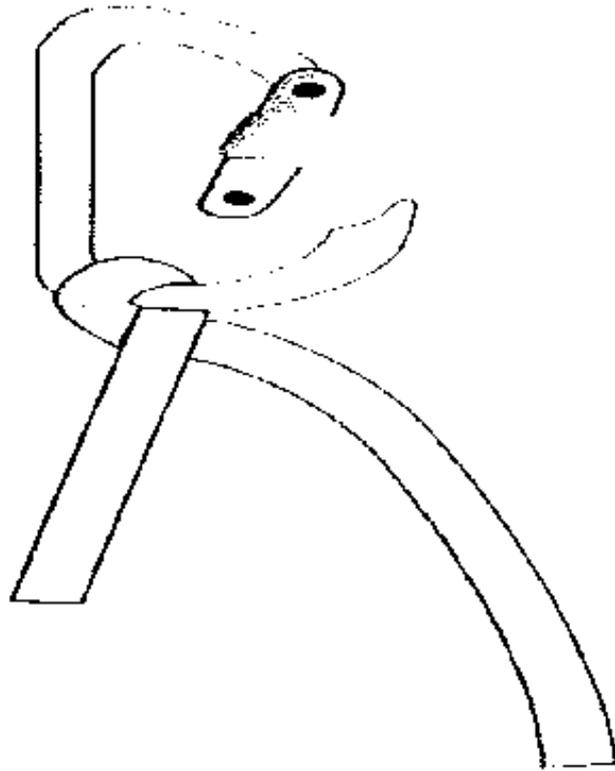
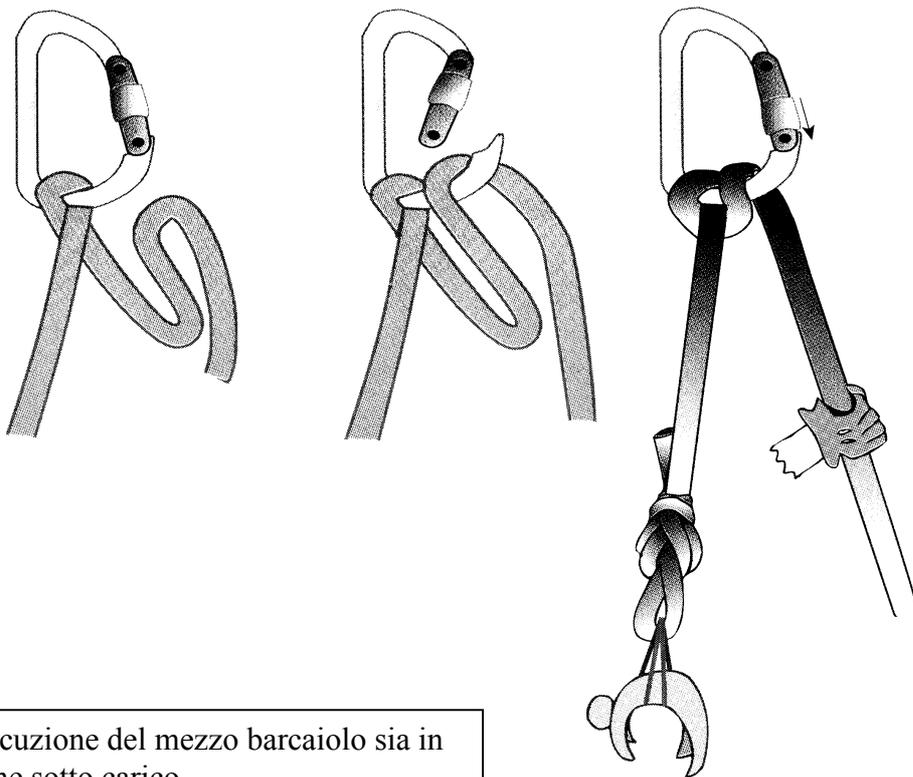
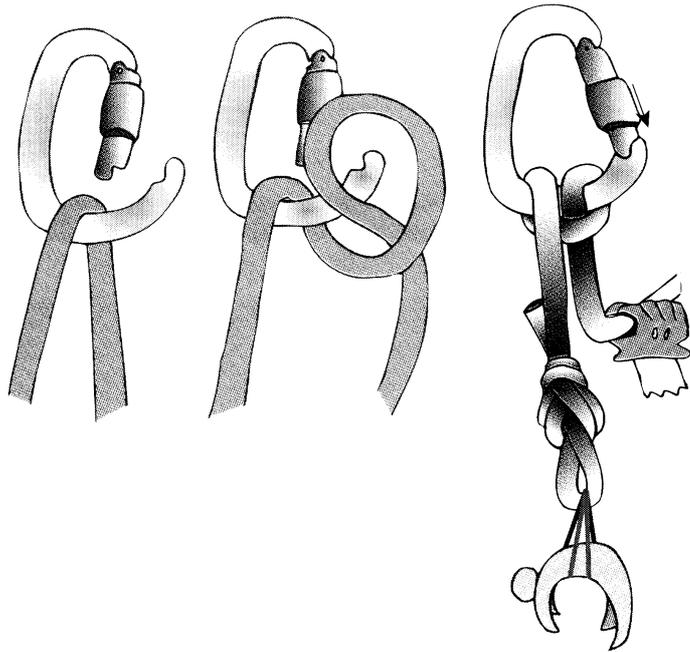


Nodi Semplici

NODO BARCAIOLO

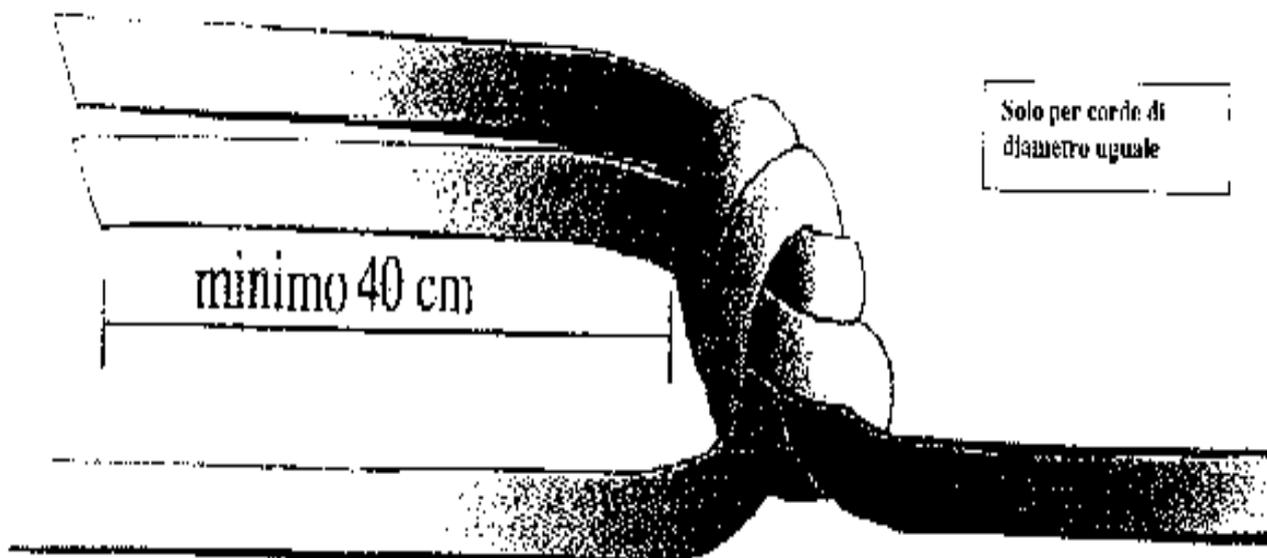


# NODO MEZZO BARCAIOLO



Esecuzione del mezzo barcaiolo sia in recupero che sotto carico

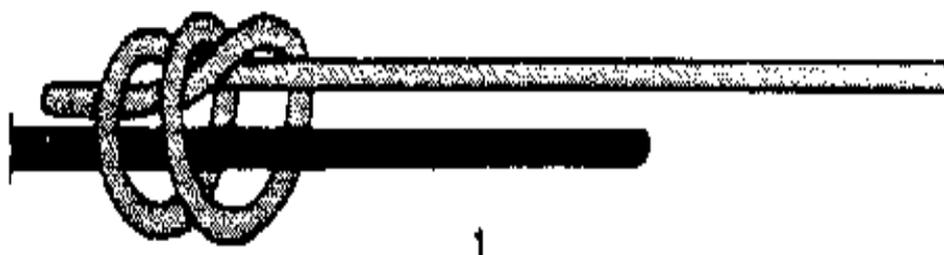
**NODO DI GIUNZIONE PER LA MANOVRA IN CORDA-DOPPIA (NODO  
GALLEGGIANTE)**



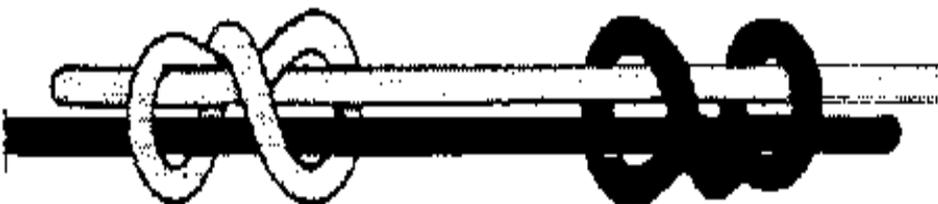
**SCHEMATIZZAZIONE**



**NODO DOPPIO-INGLESE , PER LA GIUNZIONE DI CORDE A DIAMETRO  
DIVERSO E PER CORDINI IN KEVLAR**



1



2

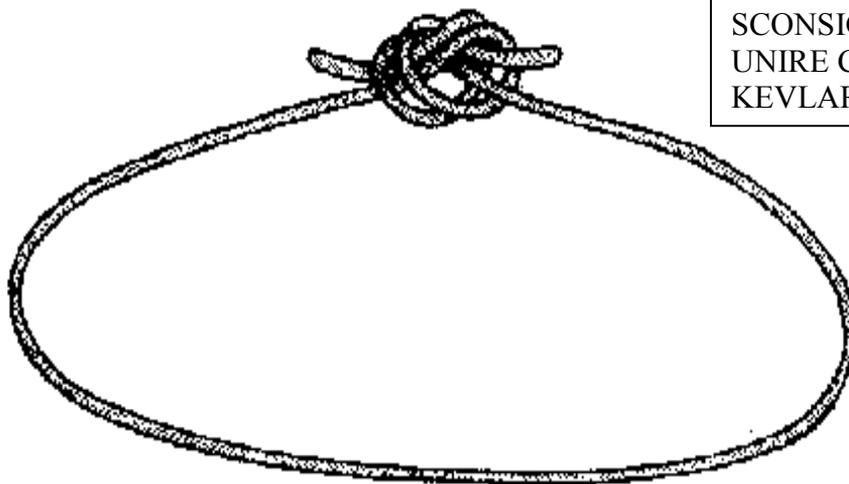
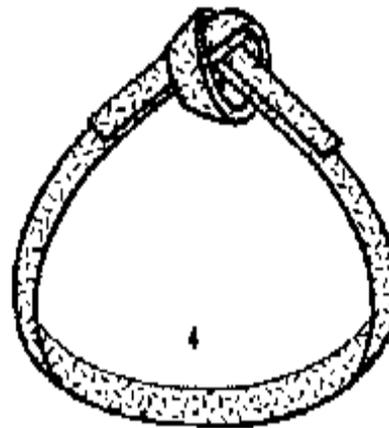
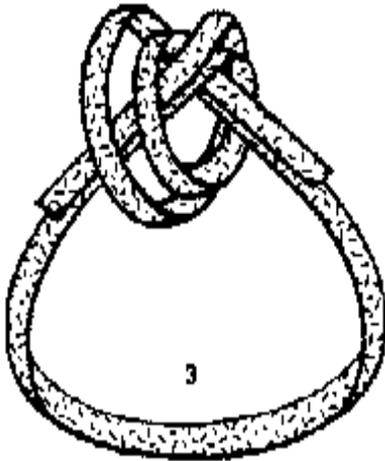
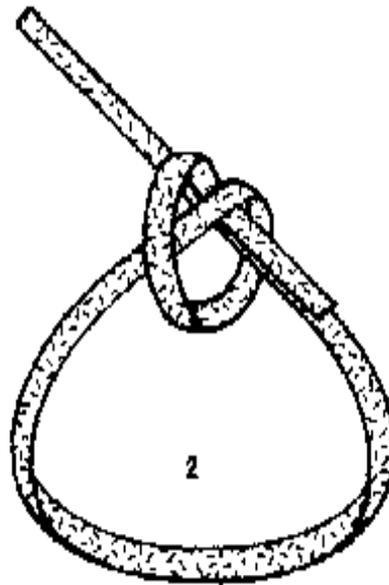
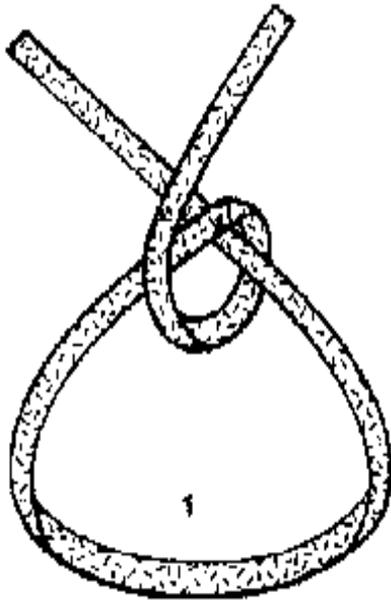


3



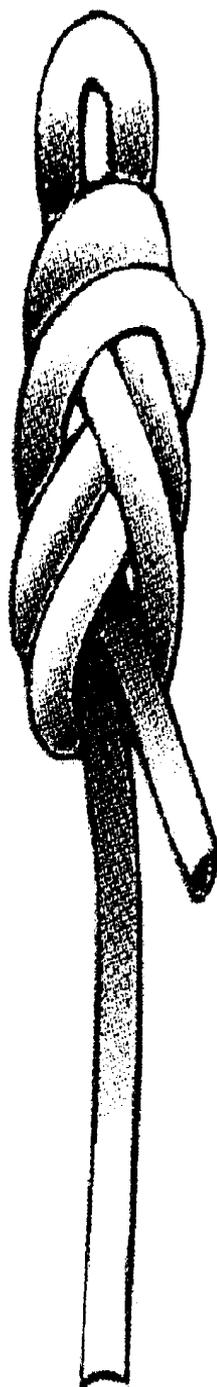
4

NODO FETTUCCIA

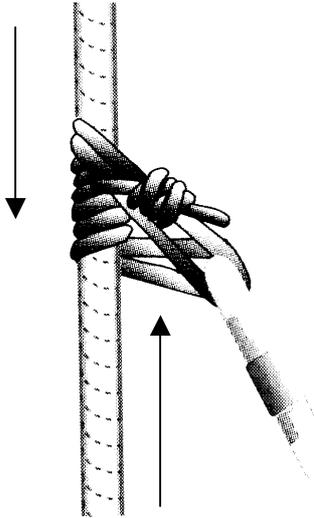


ASSOLUTAMENTE  
SCONSIGLIATO PER  
UNIRE CORDINI IN  
KEVLAR

NODO DELLE GUIDE CON FRIZIONE



## NODO MARCHAND



QUESTO NODO SI REALIZZA AVVOLGENDO ALMENO 5 VOLTE UN ANELLO DI CORDINO SULLA CORDA E POI AGGANCIANDOSI AD ENTRAMBE LE ASOLE USCENTI CON UN MOSCHETTONE. IL MARCHAND HA UNA AZIONE BIDIREZIONALE ED E' PROBABILMENTE IL MIGLIORE DEI NODI AUTOBLOCCANTI.

SE SI VUOLE RINUNCIARE ALLA BIDIREZIONALITA', SI OPERA COME NELL'ESEMPIO QUI SOPRA MA PASSANDO L'ASOLA A VALLE DENTRO ALL'ALTRA USCENTE ED AGGANCIANDO INFINE IL MOSCHETTONE. DIVENTA COSI' MONODIREZIONALE.

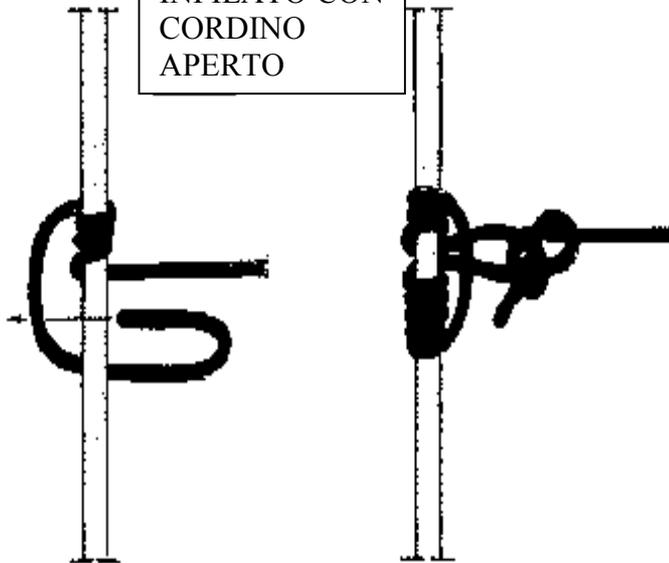


# ESECUZIONE DEL NODO PRUSIK

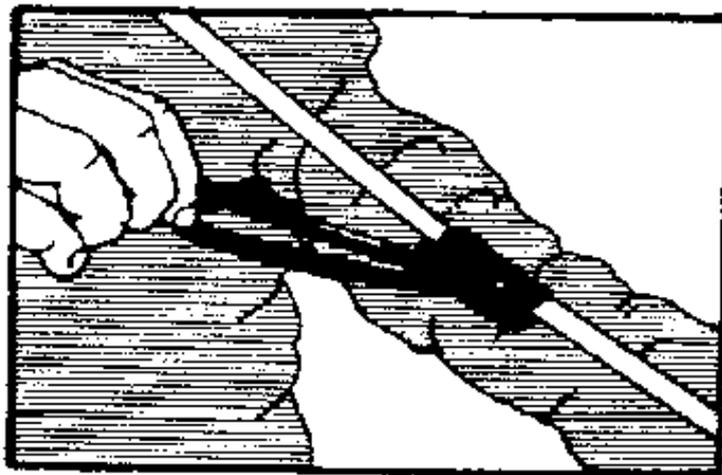
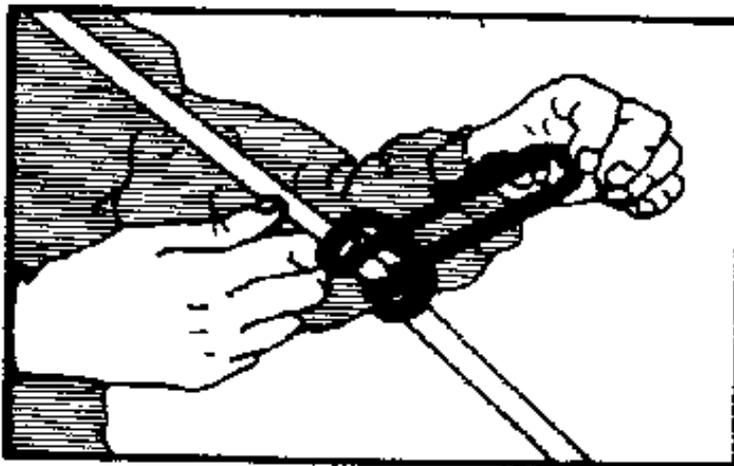
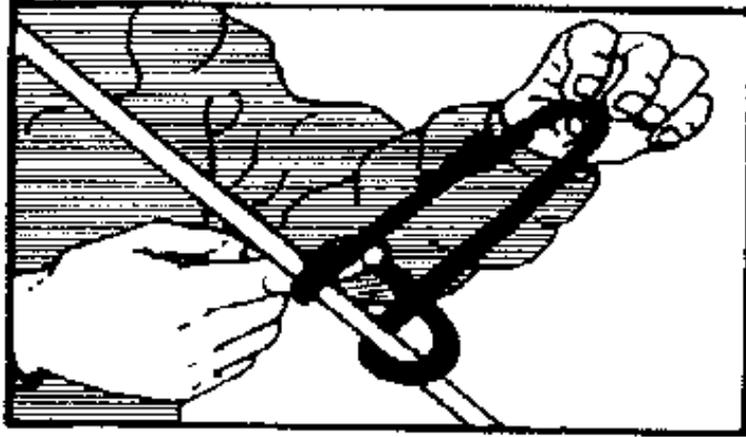
PRUSIK CON CORDINO CHIUSO



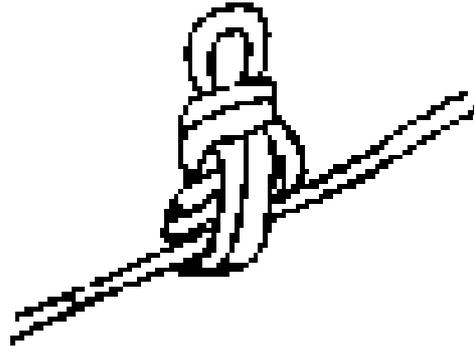
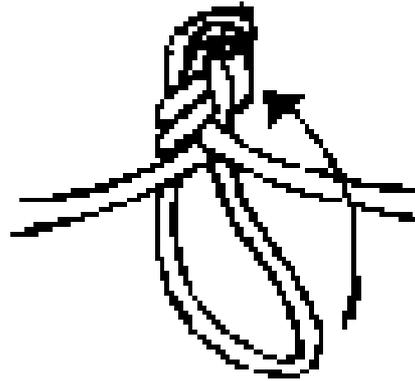
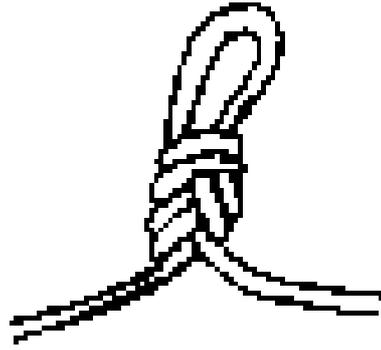
PRUSIK  
INFILATO CON  
CORDINO  
APERTO



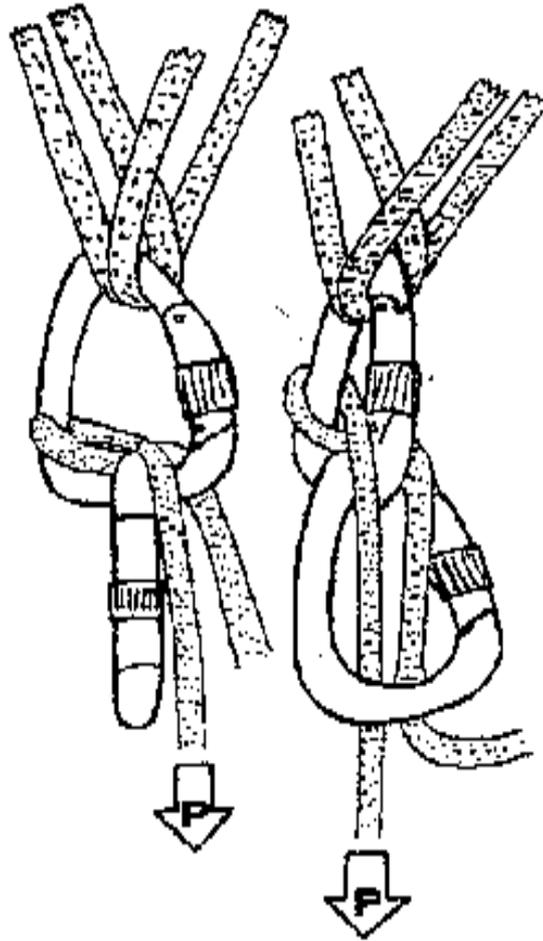
ESECUZIONE DEL NODO PRUSIK



NODO A PALLA

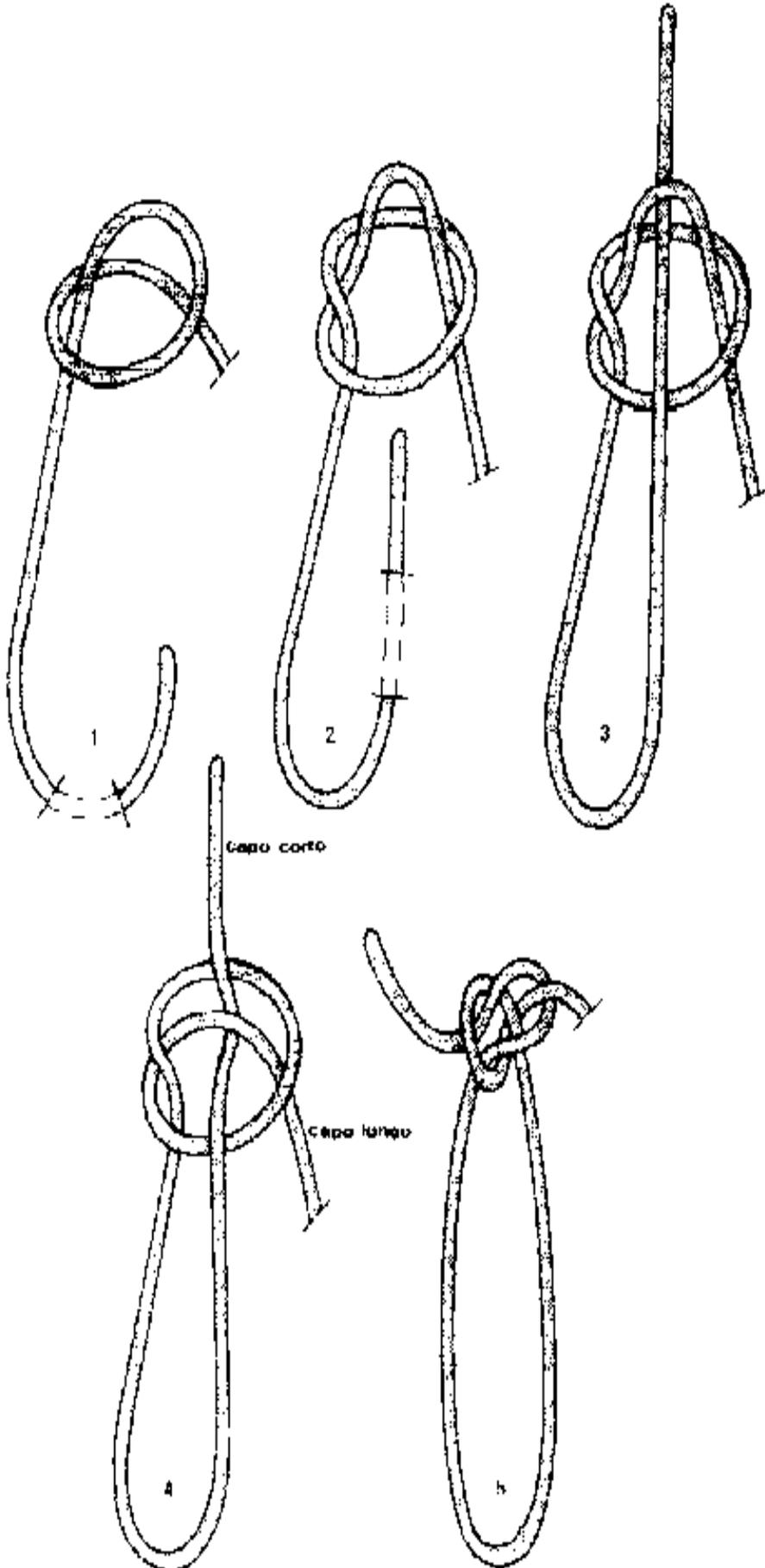


## NODO “EDI” O “LORENZI”

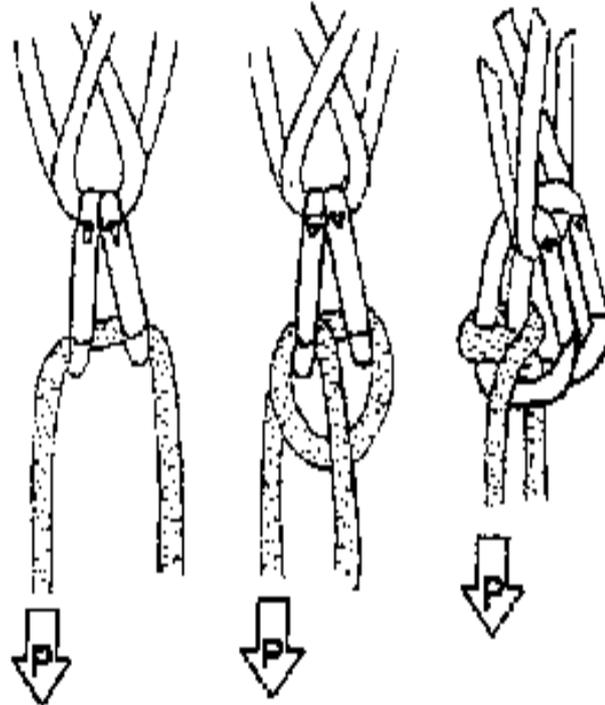


IL NODO “EDI” PUO’ SOSTITUIRE IL “CUORE”.  
HA IL VANTAGGIO DI ESSERE REALIZZATO CON MOSCHETTONI ANCHE DIVERSI  
ED IN ASSENZA DI CARICO NON COMPROMETTE LA SUA FUNZIONALITA’

# NODO BULINO



## NODO AUTOBLOCCANTE “CUORE”



IL NODO “CUORE” DEVE ESSERE ESEGUITO CON DUE MOSCHETTONI UGUALI ENTRAMBI TRAPEZOIDALI E PRIVI DI GHIERA.  
E' UN SISTEMA EFFICACE MA DEVE ESSERE SEMPRE SOTTO CARICO PER EVITARE CHE I MOSCHETTONI SI INCROCINO.

## NODO BELLUNESE



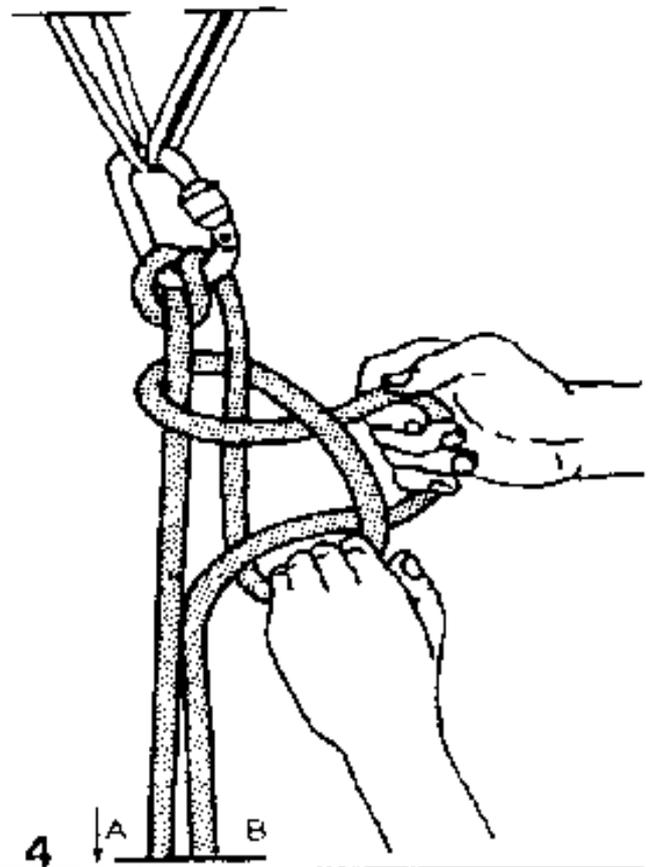
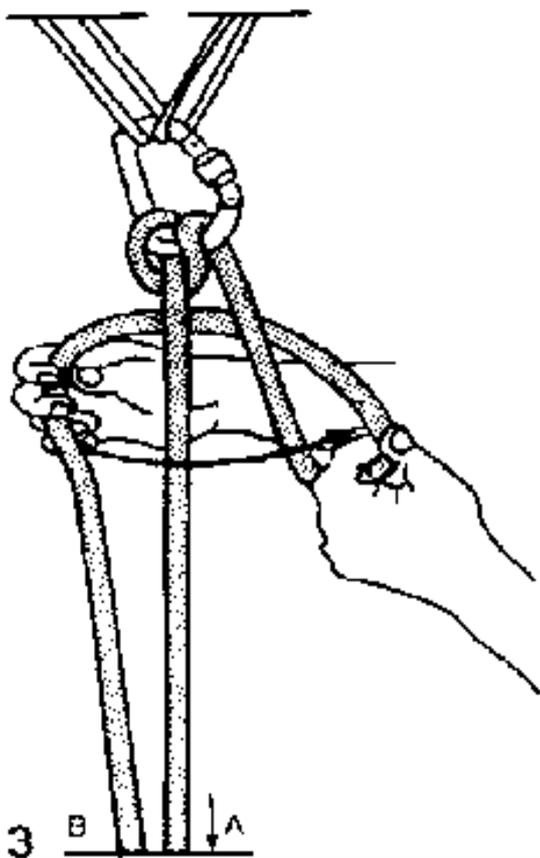
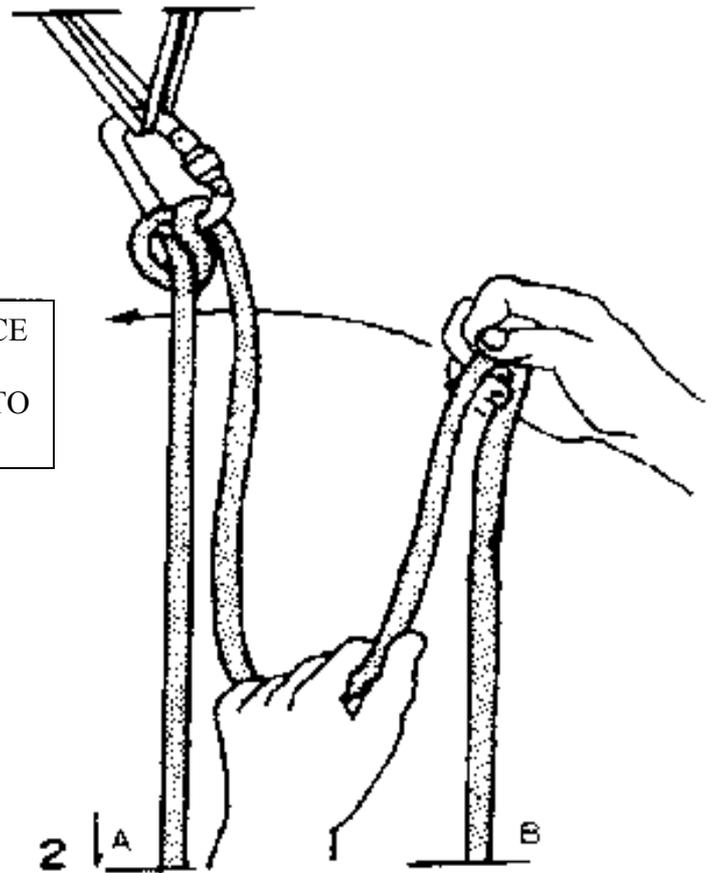
IL NODO BELLUNESE NON E' UN NODO DA ABBANDONARE A SE STESSO,MA VA TENSIONATO E TENUTO SOTTO COSTANTE CONTROLLO.  
LA PARTE CHE SVOLGE LA MAGGIORE FORZA DI TENUTA E' QUELLA DELLA PRIMA SPIRA, CIOE' QUELLA CHE GUARDA A MONTE VERSO L'ANCORAGGIO, E' QUINDI IMPORTANTE CHE IL NODO SIA BEN STRETTO.  
NEL DUBBIO SI POSSONO AUMENTARE LE SPIRE A MONTE ANCHE A QUATTRO O CINQUE

# **Nodi Composti**

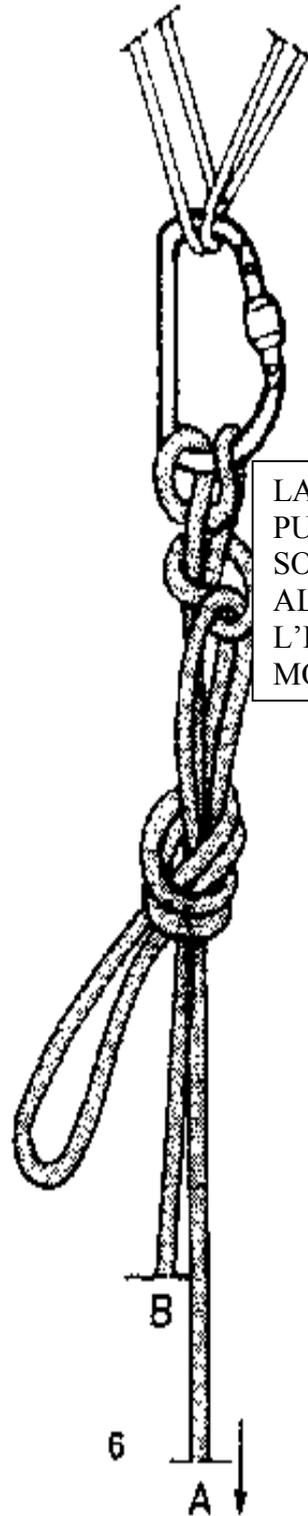
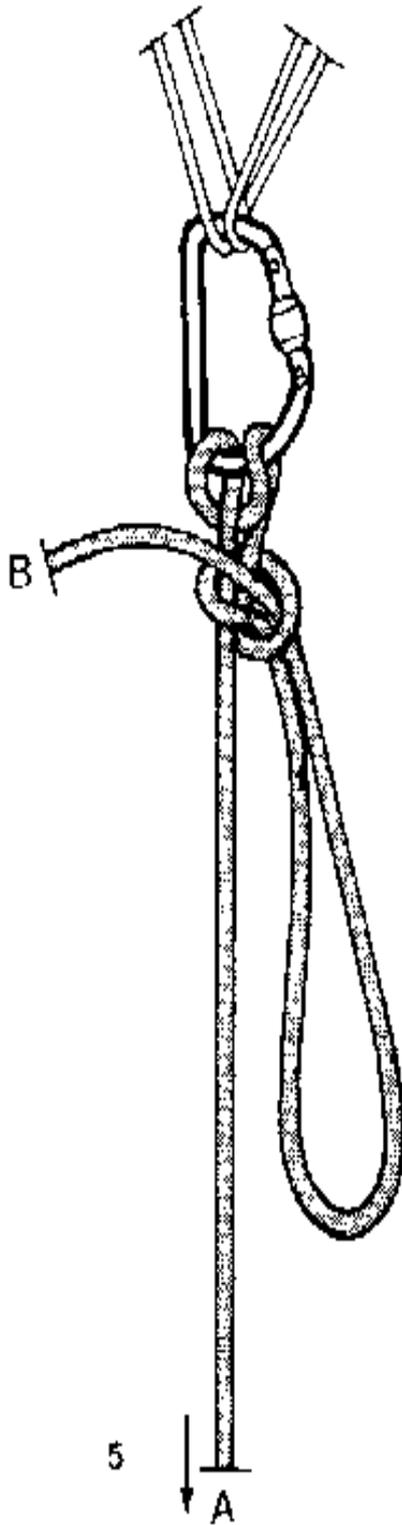
ESECUZIONE ASOLA E CONTROASOLA SUL MEZZO BARCAIOLO



SI NOTI IL POLLICE DELLA MANO SINISTRA RIVOLTO VERSO IL BASSO



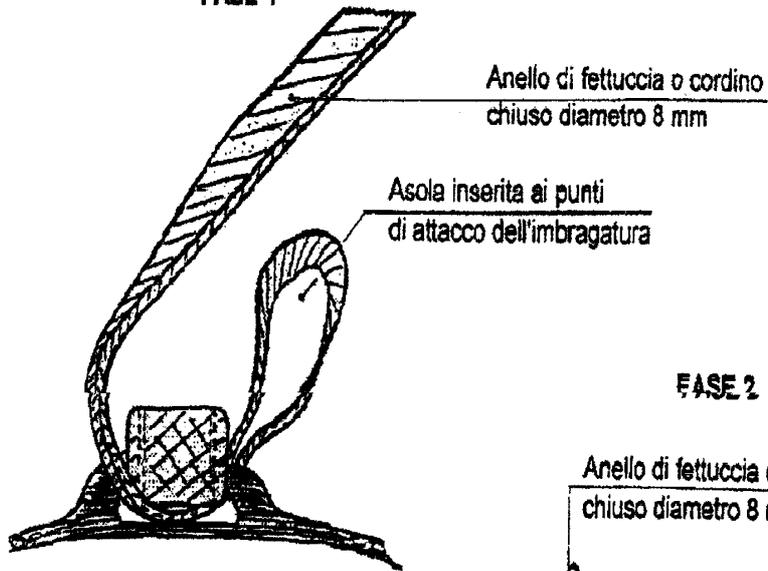
# CONTROASOLA



LA CONTROASOLA SI  
PUO' ANCHE  
SOVRAPPORRE  
ALL'ASOLA PURCHE'  
L'ESECUZIONE RISULTI  
MOLTO ORDINATA

# ESECUZIONE DELLA LONGE ALL'IMBRAGATURA

FASE 1



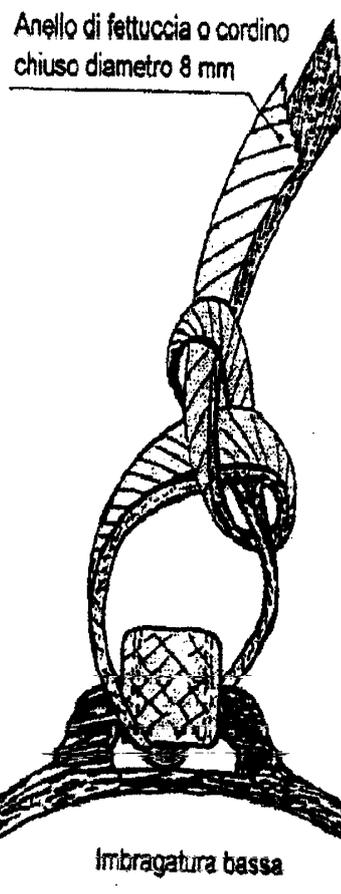
Imbragatura bassa

FASE 2



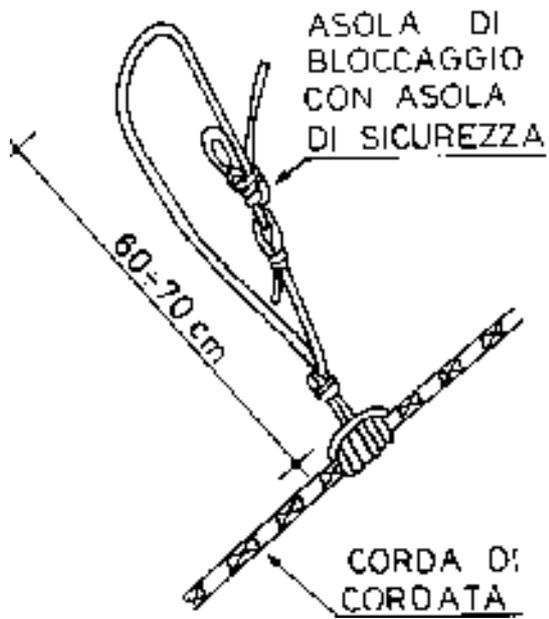
Imbragatura bassa

FASE 3

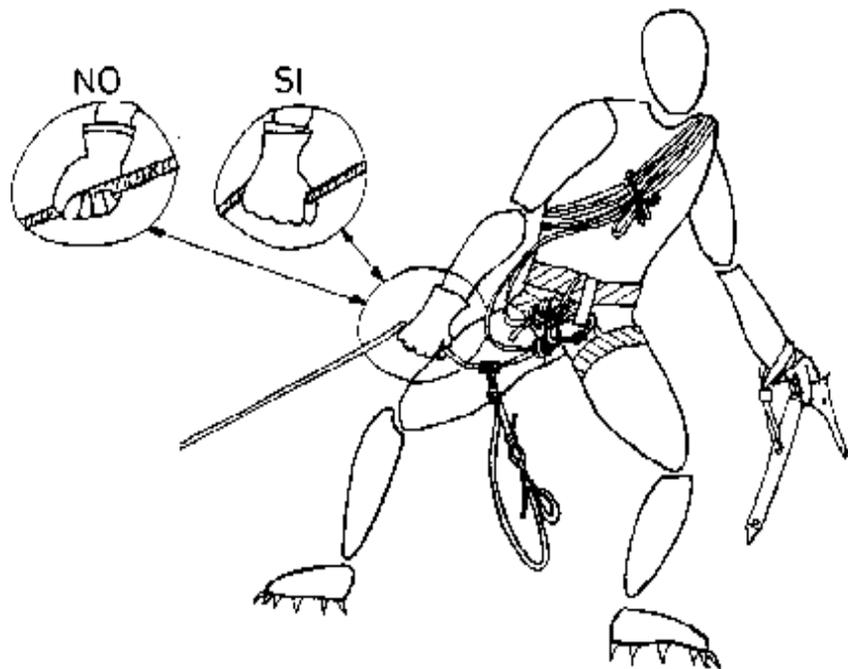


Imbragatura bassa

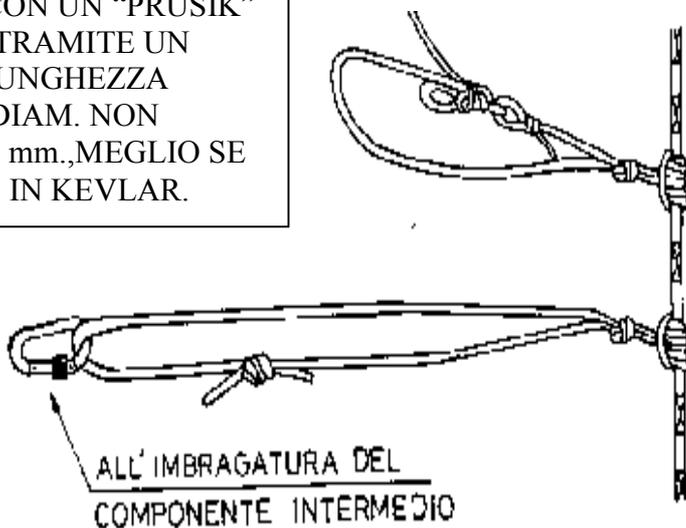
## CORDINO DA GHIACCIAIO



CORRETTA POSIZIONE DELLA MANO PER TRATTENERE UNA CADUTA



IL COMPONENTE INTERMEDIO SI ASSICURA CON UN "PRUSIK" ALLA CORDA TRAMITE UN CORDINO DI LUNGHEZZA ADATTA E DI DIAM. NON INFERIORE A 7 mm., MEGLIO SE IL CORDINO E' IN KEVLAR.



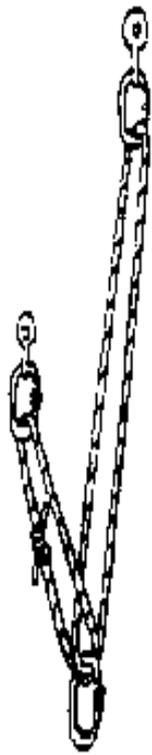


Fig. 1  
ancoraggio mobile

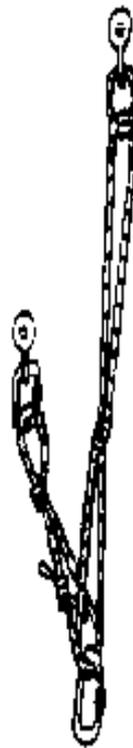


Fig. 2  
ancoraggio semimobile



Fig. 3  
ancoraggio fisso

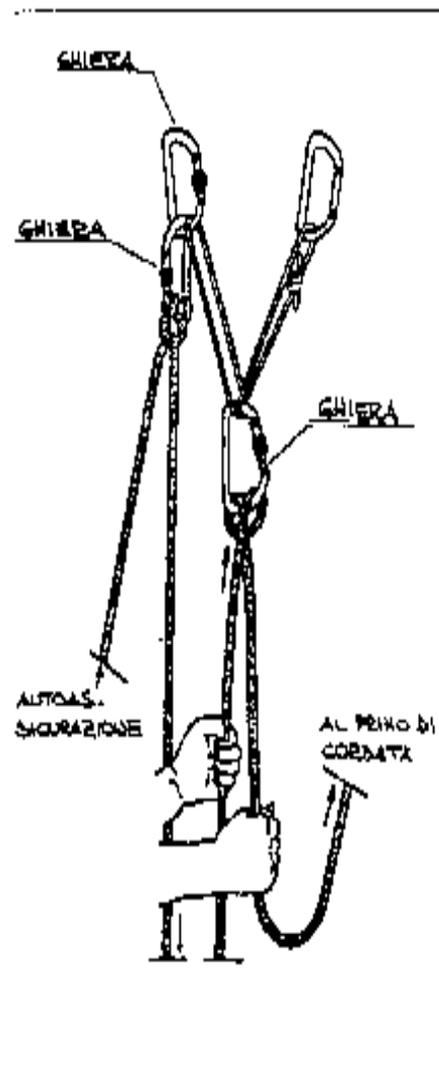
## COSTRUZIONE DELLA SOSTA

**IMPORTANTE:** Riguardo l'utilizzo dei moschettoni nella costruzione della sosta teniamo a precisare alcuni aspetti importanti:

- almeno uno dei due moschettoni che collegano il cordino di sosta agli ancoraggi deve essere a ghiera (ancora meglio se entrambi);
- nel caso di collegamento mobile l'autoassicurazione viene eseguita ad un solo ancoraggio inserendo un secondo moschettone a ghiera in quello precedentemente posizionato per il collegamento della sosta (come indicato nel disegno che segue).

La sequenza dell'operazione sarà la seguente:

1. Inserimento nell'ancoraggio ritenuto più sicuro di un moschettone a ghiera, avendo l'accortezza di posizionarlo con l'apertura rivolta verso il secondo ancoraggio;
2. Inserimento di un secondo moschettone a ghiera nel moschettone appena posizionato ed autoassicurarsi con un nodo barcaio;
3. Mettere un terzo moschettone (anche non a ghiera) nel secondo ancoraggio;
4. Collegare la sosta nel modo opportuno con cordino di diametro e lunghezza adeguati (il cordino non deve essere inserito nel moschettone per l'autoassicurazione ma nel primo moschettone a ghiera posizionato sull'ancoraggio).

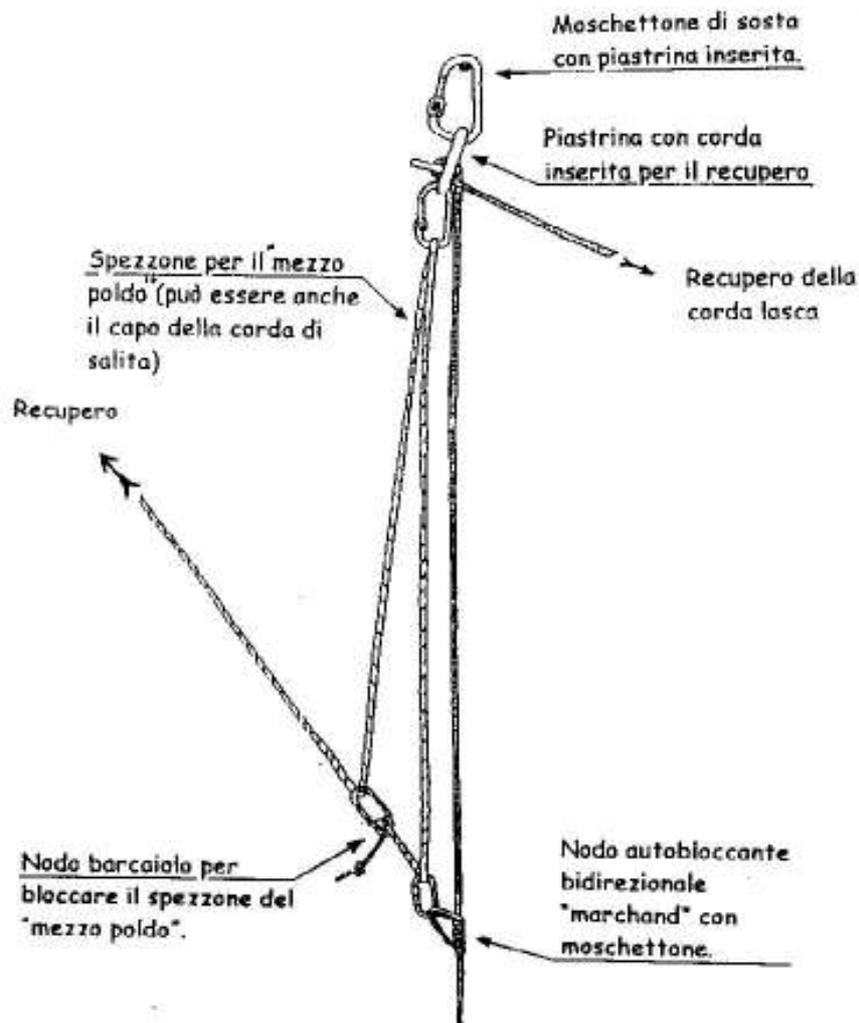


## **AUTOSOCCORSO DELLA CORDATA**

- *Esistono diversi metodi denominati Paranchi che permettono di aiutare il secondo di cordata quando questo non è più in grado di arrivare autonomamente alla sosta.*
- *Il Paranco di recupero "MEZZO POLDO" è quello che viene utilizzato più comunemente tenendo conto che può essere reso più efficace a seconda se il compagno è in grado di collaborare oppure no .*

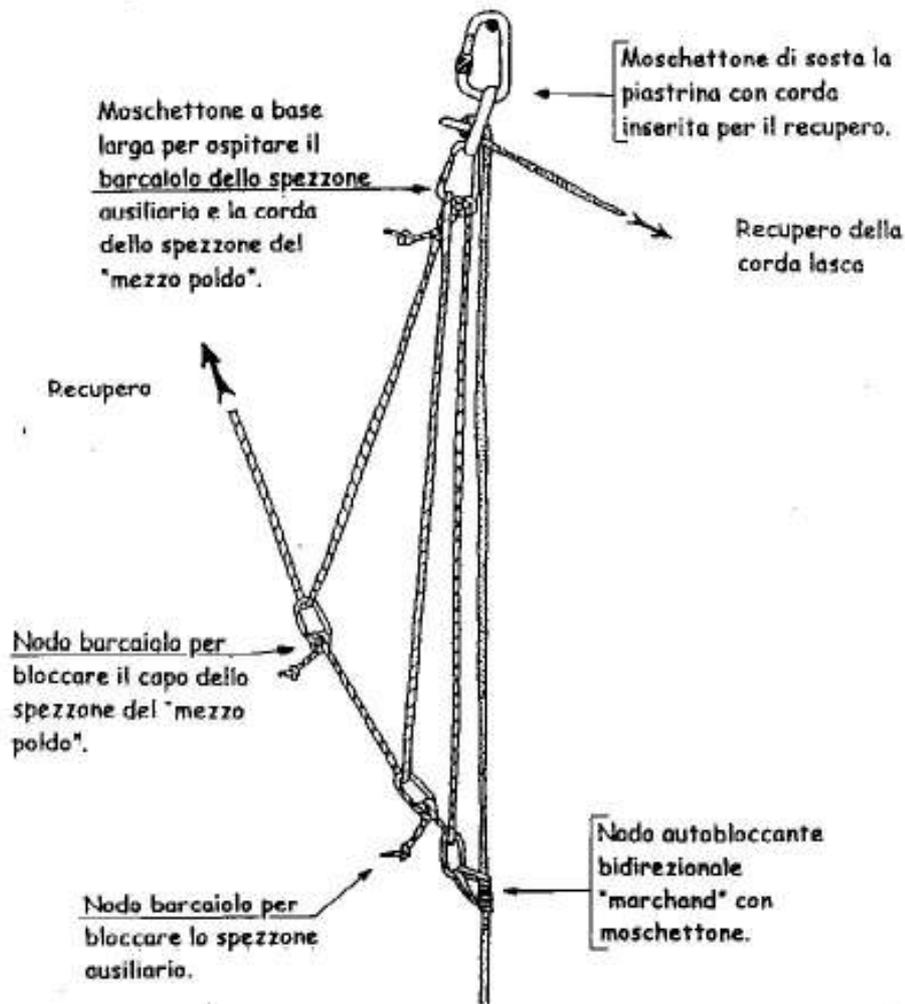
### **PARANCO MEZZO POLDO**

- *Come si può notare dal disegno oltre al moschettone necessario per collegare la piastrina alla SOSTA e al moschettone di bloccaggio corda, occorrono altri **3 (tre)** moschettoni per realizzare la manovra, mentre lo spezzone utilizzato per creare il Paranco può anche essere la stessa corda di cordata.*



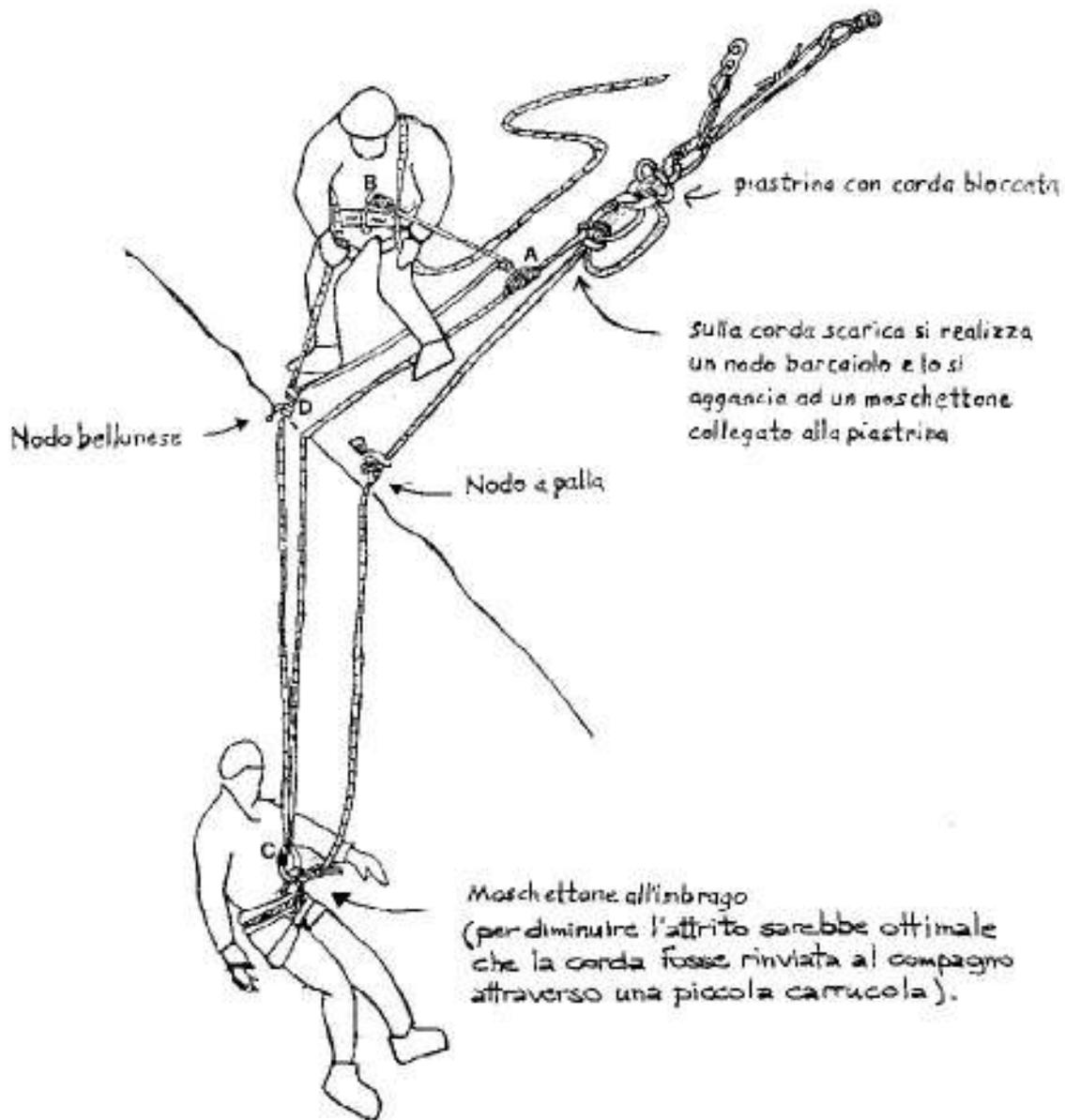
### PARANCO MEZZO POLDO CON SPEZZONE AUSILIARIO

- Questo sistema di recupero è ancora **più efficace** e permette di aiutare il proprio compagno anche se di un **certo peso** e prevede ( *come si può notare dal disegno*) l'aggiunta di uno spezzone di corda.
- Si evidenzia anche l'utilizzo di un altro moschettone , arrivando così ad un totale di **6(sei)** compresi quelli utilizzati per la Piastrina, tenendo conto che ancora uno dovrà servire per l'autoassicurazione.



- Solo il moschettone che ospita il barcaiolo dello spezzone e quello per l'autoassicurazione devono essere **necessariamente a base larga**, gli altri possono essere **moschettoni comuni** come quelli dei rinvii.
- Si può notare che tutti i nodi barcaioli ai moschettoni sono completati con un **"nodino"** di sicurezza per evitare lo scioglimento dello stesso nodo barcaiolo.
- Questa manovra richiede da parte dell'esecutore una certa pratica nell'esecuzione dei nodi autobloccanti "marchand" e degli stessi "barcaioli", nonché una certa **pratica periodica e non teorica** di tutta la manovra.
- 

### PARANCO VELOCE O "SISTEMA VANZO"



- Questo metodo di recupero detto anche " sistema a triangolo " richiede da parte dell'esecutore una certa pratica nella preparazione di ancoraggi **efficaci** , sia su neve che su ghiaccio.

### **ESECUZIONE**

- Si prepara , dopo aver frenato la caduta del compagno, un **primo ancoraggio** per poter inserire il cordino di sicurezza che è collegato alla corda tramite Prusik.
- Dopo aver accertato la tenuta di questo primo ancoraggio, ci svincoliamo dagli anelli di corda tenuti a tracolla per poterci muovere agevolmente e prepariamo un **secondo ancoraggio** che deve risultare più in alto sfalsato di ca. 15° dall'altro, utilizzando la piccozza, un corpo morto o lo zaino pieno di neve.
- Colleghiamo a questo punto i due punti di sosta con un cordino propriamente lungo, vi inseriamo la piastrina, e colleghiamo la corda predisponendola al recupero.

- *A questo punto sciogliendo controasola e asola del cordino di sicurezza scarichiamo lentamente il nostro compagno sulla nuova sosta potendo dare inizio alla manovra di recupero vera e propria.*